

CAMERA APPROVA FINANZIAMENTO CONFERENZA REGIONALE SOCIETA' CIVILE
AFGANA

21/2/08 Fonte: stenografico della Camera

Giovedì 21 Febbraio 2008

Relativamente agli emendamenti

<<http://afgana.org/showart.php?id=264&rubrica=228>>votati nella Seduta n. 277
di giovedì 21 febbraio 2008:

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2008, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché relative alla partecipazione delle Forze armate e di polizia a missioni internazionali (A.C. 3395-A).

Pag. 16

6-ter. Nell'ambito degli stanziamenti di cui al comma 1* si provvede all'organizzazione, in Afghanistan o in un paese limitrofo, di una conferenza di pace regionale della società civile, d'intesa con la rete di organizzazioni non governative «Afgana».

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.100 delle Commissioni, nel testo riformulato, accettato dal Governo.
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 348

Votanti 274

Astenuti 74

Maggioranza 138

Hanno votato sì 273

Hanno votato no 1).

*ARTICOLO 1

(Interventi di cooperazione allo sviluppo)

L'articolo 1 prevede l'integrazione delle risorse finanziarie necessarie per consentire la realizzazione o il proseguimento degli interventi di cooperazione allo sviluppo, di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, in Afghanistan, Sudan, Libano, Iraq e Somalia.

Comma 1

In particolare, il comma 1 autorizza, per l'anno 2008, la spesa di 94 milioni di euro per gli interventi di cui in precedenza, ponendo tale somma espressamente come integrazione degli stanziamenti per i capitoli della cooperazione allo sviluppo riportati nella tabella C della legge finanziaria 2008, i quali ammontano a 732,8 milioni di euro per il 2008.

Tale incremento è finalizzato alla realizzazione di interventi di cooperazione nei Paesi menzionati, allo scopo di conseguire un miglioramento nelle condizioni di vita delle popolazioni, e al tempo stesso assicurare i processi di ricostruzione civile.